

Zeitschrift: La galleria di base del San Gottardo. Ticino
Herausgeber: AlpTransit San Gottardo SA
Band: - (2004)
Heft: 1

Artikel: Faido-Polmengo stato dei lavori
Autor: [s.n.]
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-419010>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Faido-Polmengo

Stato dei lavori

Sul cantiere di Faido-Polmengo lo scavo tramite esplosivo continua su tutti i fronti. Le misure di assicurazione della roccia sono impegnative e frequenti, poiché in questa zona la roccia esercita un'enorme pressione. A seguito delle difficoltà geologiche è già iniziato lo spostamento a sud di alcune parti della stazione multifunzionale.

La geologia rimane una sfida

Sul cantiere di Faido-Polmengo i lavori alla stazione multifunzionale, iniziati nel marzo 2002, proseguono secondo il programma prestabilito.

Dopo lo spostamento verso sud delle diramazioni per il cambio di tubo della stazione multifunzionale (di cui si era già parlato nell'ultimo prospetto) si è continuato a scavare su tutti i fronti.

La situazione geologica è rimasta pressoché invariata.

La forte pressione esercitata dalla massa rocciosa in questa zona deforma in modo visibile centine e reti.

Le deformazioni prodotte dalla pressione della massa rocciosa (non ci si dimentichi che la stazione multifunzionale di Faido è sovrastata da 1'400 m di massicci rocciosi) sono di un certo rilievo e danneggiano pure lo strato di rivestimento in calcestruzzo.

Per questa ragione si sono rese necessarie opere di risanamento in zone già scavate.

Le misure di sicurezza applicate sono molto elevate. La roccia è assicurata con centine di metallo, ancoraggi lunghi 12 m, inseriti nella roccia ad una distanza di 50 cm l'uno dall'altro, e reti di protezione metallica, prima di venir spruzzata con il calcestruzzo. A dipendenza della deformazione della roccia, questo procedimento va ripetuto più volte.

All'esterno della galleria è in funzione da aprile un impianto di nitrificazione delle acque provenienti dalla galleria. Infatti, l'utilizzo di materiale esplosivo, produce residui di nitriti nell'acqua utilizzata in galleria. L'acqua viene così depurata in modo specifico nell'impianto di trattamento delle acque di Faido, prima di venir immessa, pulita, nel fiume Ticino.

*Foto sopra: posa di reti metalliche per l'assicurazione della roccia.
Foto sotto da sinistra a destra: Jumbo in azione; preparazione della fase di brillamento; ancoraggi e reti metalliche.*

